



ECONOMIA DEL PAESE E VITA DEGLI ITALIANI

*I GIOVANI
E IL DIRITTO
ALLO STUDIO*

INDAGINE DEMOSCOPICA SU TEMI DI ATTUALITÀ
5° WAVE

Documento del 11 settembre 2023 – Riservato a CGIL

OBIETTIVI		PREMESSA E OBIETTIVI DEL RAPPORTO (pag. 4)
L'INDAGINE		LE METODOLOGIE DELL'INDAGINE (pag. 5-6)
NOTA METODOLOGICA		NOTA METODOLOGICA IN SINTESI (pag. 7)
IL CAMPIONE		COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE (pag. 8)
GLOSSARIO		GLOSSARIO (pag. 9)
LA WAVE		I RISULTATI (pag. 10-28)
SINTESI		SINTESI DEI RISULTATI (pag. 29-31)

PREMESSE METODOLOGICHE E OBIETTIVI DEL RAPPORTO



Il presente studio si propone di valutare continuamente, attraverso indagini demoscopiche condotte sulla popolazione italiana di 18 anni e oltre, il parere dell'opinione pubblica su argomenti socio-economici di attualità scelti, di volta in volta, in collaborazione con il committente.

In particolare, l'indagine rappresentata nel presente rapporto (la n. 5 delle 10 previste per il 2023) è focalizzata sul tema del diritto allo studio dei giovani in Italia.

Lo studio si basa su un'**indagine demoscopica (o indagine campionaria)**, ossia sulla somministrazione di alcune domande, attraverso un questionario strutturato, ad un insieme di persone (detto anche campione) rappresentativo della popolazione italiana di età superiore a 18 anni (detto anche universo di riferimento).

Nel caso di specie, **il campione** (ossia i rispondenti al questionario) è **costituito da circa 800 persone** per ciascuna wave di indagine ed è stratificato, cioè suddiviso in modo tale da **rappresentare nel modo più preciso possibile l'universo di riferimento, ossia la popolazione italiana di età 18+**.

Per essere più precisi, il campione è costituito dal 49% di uomini e dal 51% di donne in quanto anche la popolazione italiana maggiorenne è suddivisa nella medesima proporzione, è costituito dal 10% di persone di età compresa tra 18 e 24 anni in quanto anche per la popolazione italiana i 18-24enni sono circa il 10% del totale e così via secondo le variabili di genere, età, area di residenza (vedi suddivisione dettagliata a pag. 8).

Gli 800 rispondenti per ciascuna wave sono estratti in maniera casuale da un panel, ossia da un insieme più ampio di persone (rappresentativo della popolazione) di cui si detengono i nominativi e il contatto. **Il panel è costituito da oltre 150.000 individui.** In ogni wave il **campione**, nei limiti del possibile, è **indipendente, ossia composto da individui non intervistati in precedenza.**

Le interviste sono realizzate con la **metodologia CAWI (Computer Aided Web Interviewing)** mediante piattaforma web. Si tratta di un sistema d'intervista nel quale le domande vengono somministrate a distanza attraverso un'interfaccia web e le risposte vengono direttamente inserite a sistema dall'intervistato. Tale metodologia non richiede la presenza di intervistatori (riducendo così la possibilità d'influenzare le risposte degli intervistati) e consente la supervisione in itinere dell'indagine. **La partecipazione avviene su base volontaria, è gratuita ed anonima.**

Le risposte all'intervista vengono successivamente elaborate e rappresentate in forma aggregata nel report che viene consegnato ogni mese al cliente.

UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Popolazione di età superiore a 18 anni

CAMPIONE

Sono state realizzate 800 interviste. Il campione è **rappresentativo della popolazione + 18 anni con accesso a Internet**

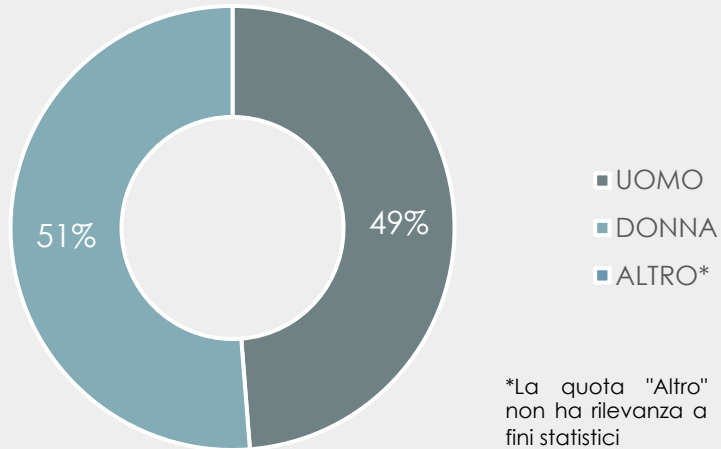
METODOLOGIA DI RILEVAZIONE

L'indagine è stata condotta attraverso questionari autocompilati online su panel web. I nominativi degli individui da intervistare sono stati estratti con criterio casuale

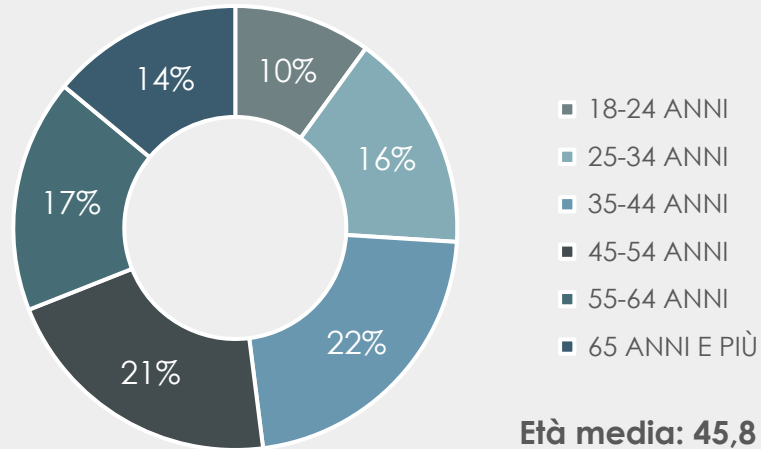
PERIODO DI RILEVAZIONE

Le interviste sono state realizzate dal 6 all'11 settembre 2023.

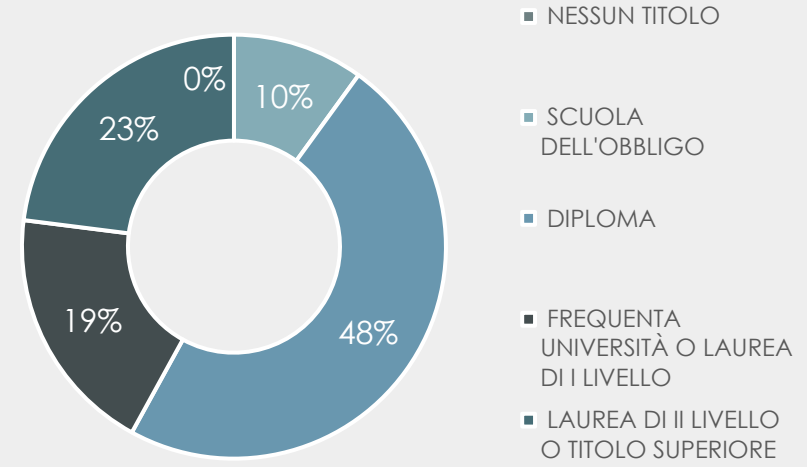
GENERE



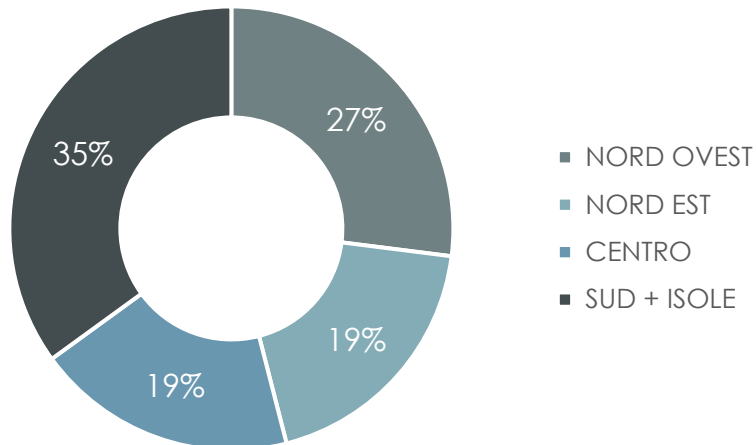
ETA'



TITOLO DI STUDIO



AREA GEOGRAFICA



OCCUPAZIONE

Imprenditore	2%	Impiegato nel settore pubblico	7%
Libero professionista iscritto ad un albo	4%	Impiegato nel settore privato	22%
Lavoratore autonomo	5%	Operaio (e assimilati) nel settore pubblico	1%
Commerciante/Artigiano	2%	Operaio (e assimilati) nel settore privato	9%
Socio di cooperativa di lavoro/produzione	0,3%	Altro occupato	1%
Agricoltore conduttore	0,4%	Percepisce la pensione, ma svolge ancora attività lavorativa	0,1%
Dirigente nel settore pubblico	2%	Pensionato - non svolge attività lavorativa	11%
Dirigente nel settore privato	1%	Casalinga	11%
Quadro direttivo nel settore pubblico	1%	Studente	7%
Quadro direttivo nel settore privato	3%	Disoccupato/in cerca di prima occupazione	4%
Insegnante/docente	4%	Altro non occupato	2%

Di seguito riportiamo le classificazioni che abbiamo utilizzato nell'ambito dello studio e del presente rapporto.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA FAMIGLIA

1. **Grave difficoltà economica**: l'intervistato deve fare debiti o deve chiedere aiuto alla propria famiglia/amici (cod 1/2 a DOM H)
2. **Parziale difficoltà economica**: l'intervistato deve prelevare dai propri risparmi o il salario e la pensione permettono solo di arrivare a fine mese (cod 3/4 a DOM H)
3. **Modesti risparmi**: l'intervistato riesce a risparmiare non oltre il 10% delle proprie entrate mensili (cod 5 a DOM H)
4. **Risparmi di una certa entità**: l'intervistato riesce a risparmiare oltre il 10% delle proprie entrate mensili (cod 6 a DOM H)

PROFESSIONE

- **Partita IVA**: Libero professionista iscritto ad un albo/Lavoratore autonomo/Commerciante/Artigiano (cod 2/3/4/5 a DOM E)
- **Colletti Blu**: Artigiano/Agricoltore Conduttore/Operaio o assimilato nel settore pubblico o privato (cod 5/7/16/17 a DOM E)
- **Colletti Bianchi**: Dirigente nel settore pubblico o privato/Quadro direttivo nel settore pubblico o privato/Insegnante o Docente nella scuola o università pubblica o privata (cod 8/9/10/11/12/13 a DOM E)
- **Lavoratori dei servizi**: Impiegato nel settore pubblico o privato (cod. 14/15 a DOM E)
- **Altre Occupazioni**: Socio di cooperativa di produzione lavoro o produzione/Altri occupati/Percepisce la pensione, ma svolge ancora attività lavorativa (cod. 6/18/19 a DOM E)
- **Non Occupati**: Pensionato/ Non svolge attività lavorativa/Casalinga/Studente/Disoccupato/in cerca di prima occupazione/Altri non occupati (cod. 20-24 a DOM E)

Torna a **superare il 50%** la percentuale degli intervistati in difficoltà economiche.

DH Quale di queste frasi descrive meglio l'attuale situazione finanziaria della sua famiglia?

Dati in percentuale

■ PREFERISCO NON RISPONDERE

■ RIESCO A RISPARMIARE OLTRE IL 10% DELLE MIE ENTRATE MENSILI

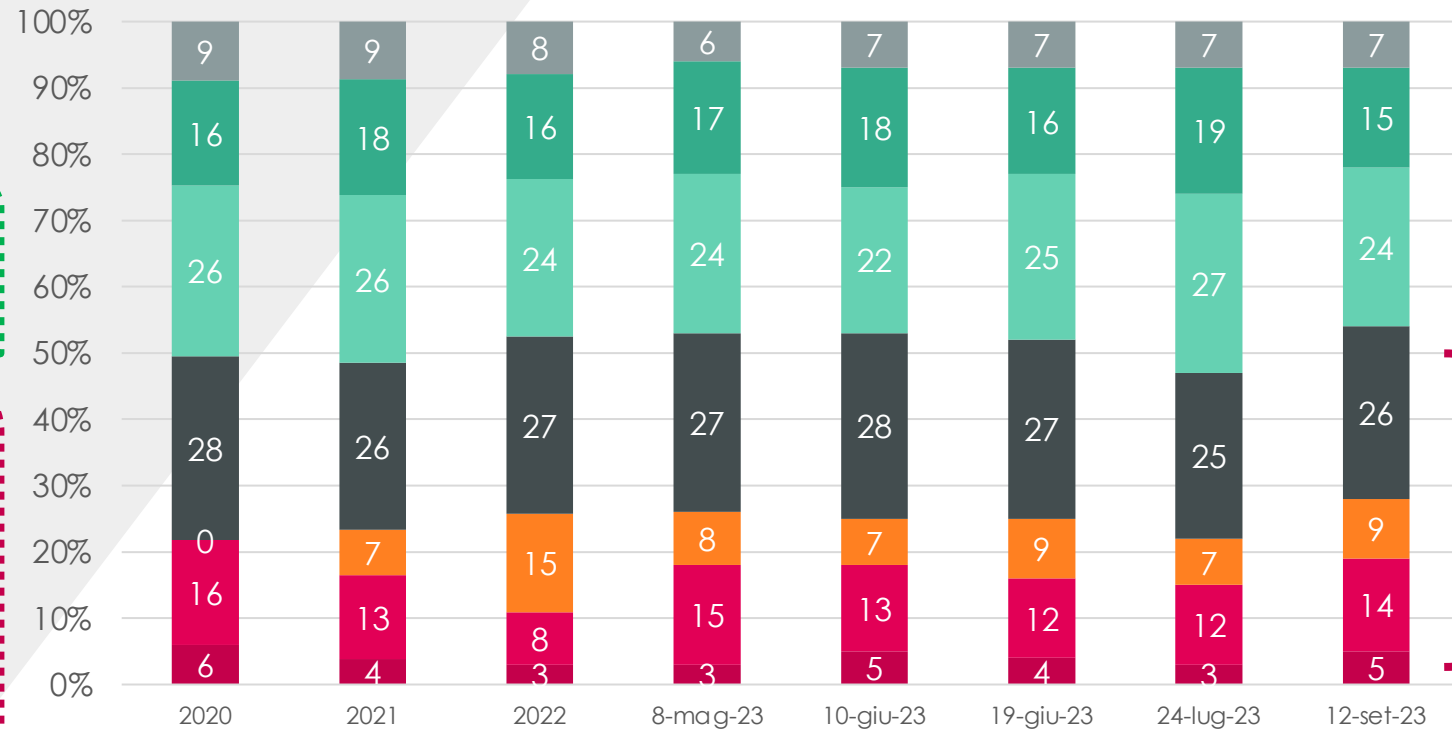
■ RIESCO A RISPARMIARE NON OLTRE IL 10% DELLE MIE ENTRATE MENSILI

■ IL MIO SALARIO O LA MIA PENSIONE MI PERMETTONO SOLO DI ARRIVARE A FINE MESE

■ DEVO CHIEDERE AIUTO/DENARO ALLA MIA FAMIGLIA O AI MIEI AMICI PIÙ STRETTI PER ANDARE AVANTI

■ DEVO PRELEVARE DAI MIEI RISPARMI

■ DEVO FARE DEBITI

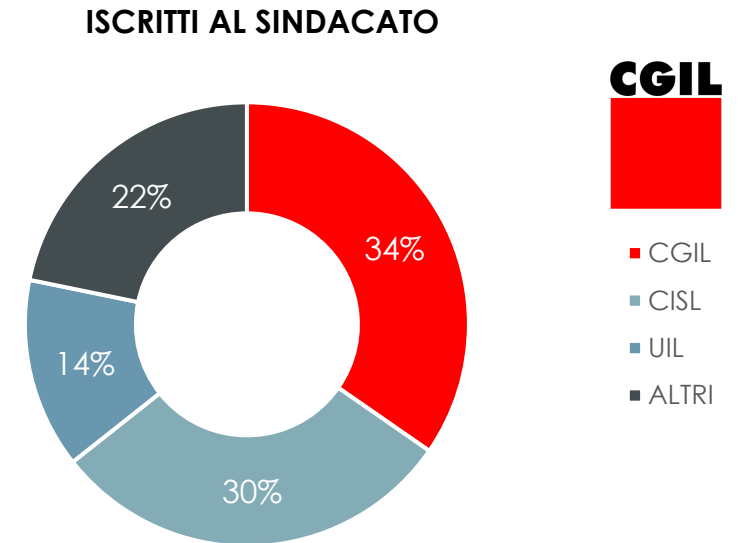
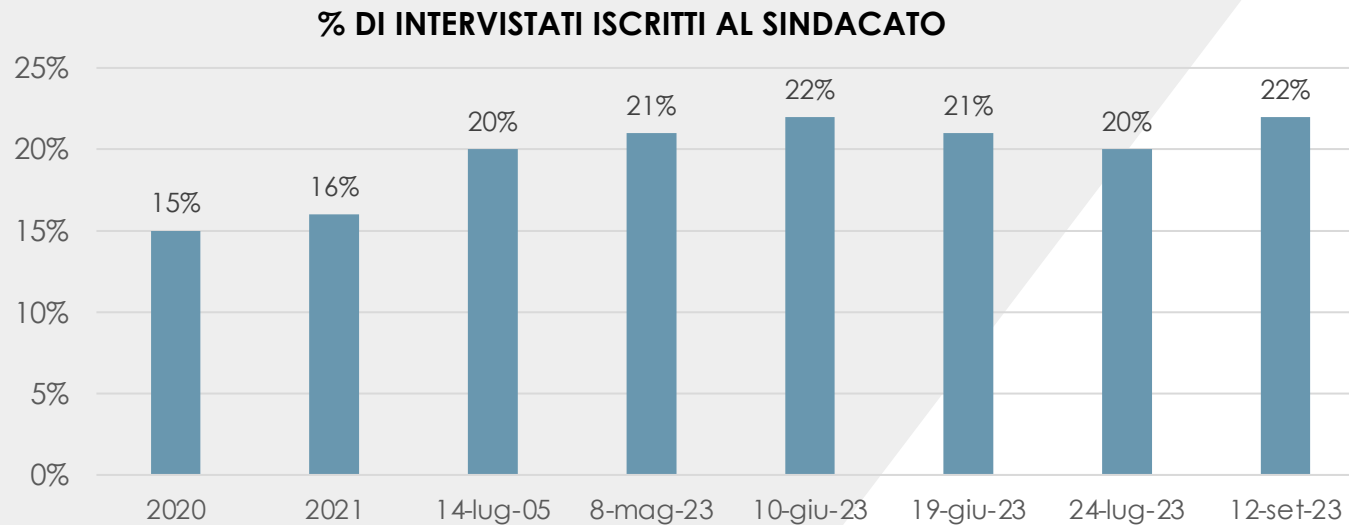


54% degli intervistati è in **difficoltà economica**

Base: Totale intervistati (803 casi)

Gli iscritti a un Sindacato tornano a **superare il 20%** del campione, con il 35% degli iscritti alla CGIL.

DL – Lei è iscritto/a a un sindacato? Se sì, a quale?



NB: Il fatto che la quota di iscritti al Sindacato presenti delle variazioni di mese in mese non significa necessariamente che nel breve periodo gli iscritti siano aumentati o siano in diminuzione a livello assoluto in Italia, ma solo che è aumentata/diminuita la percentuale di iscritti tra quanti hanno partecipato liberamente al sondaggio

Base: Iscritti al sindacato, 158 casi

Base: Totale intervistati (803 casi)

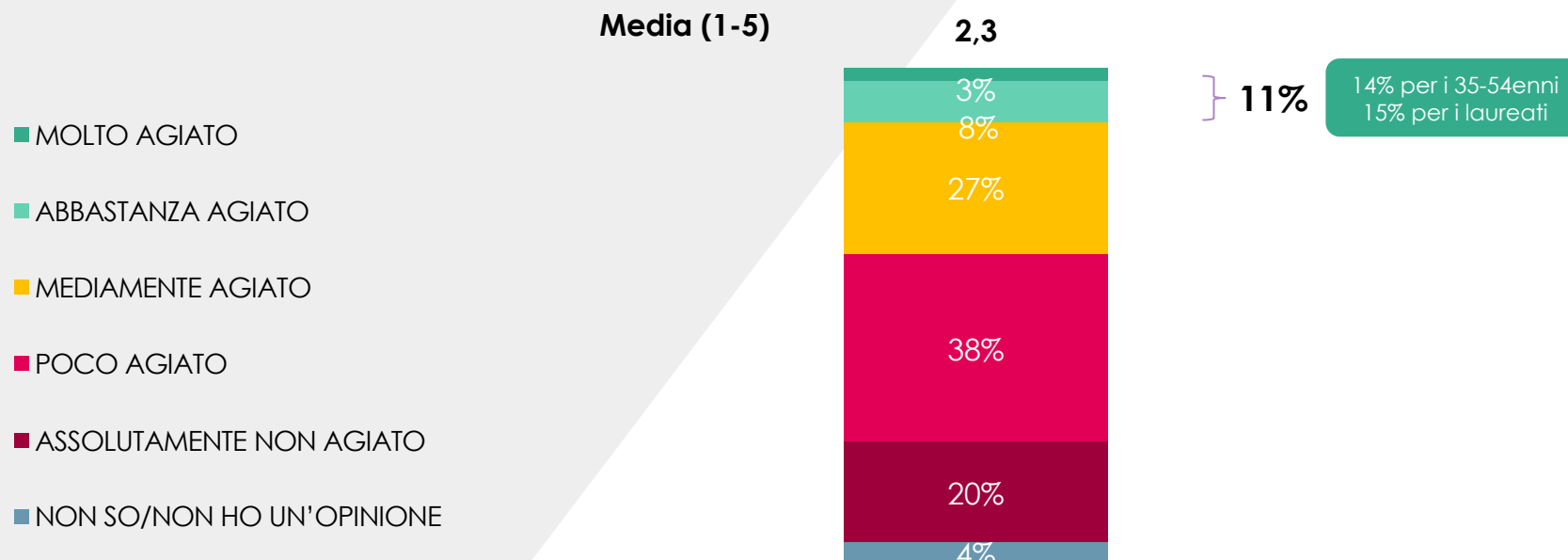
LO STUDIO NEL DETTAGLIO



Solo l'11% del campione **definisce i giovani italiani molto o abbastanza agiati**. La maggior parte del campione è concorde nell'affermare che il tenore di vita delle nuove generazioni non è dei più rosei. Un po' più positivi sono i laureati e per chi dalla fascia di età in analisi è appena uscito (35-54enni).

D1 - Parliamo dell'attuale situazione economica dei giovani italiani, cioè coloro di età compresa tra 14 e 34 anni. In linea generale, come classificherebbe mediamente il tenore di vita di questa categoria di persone?

Dati in percentuale

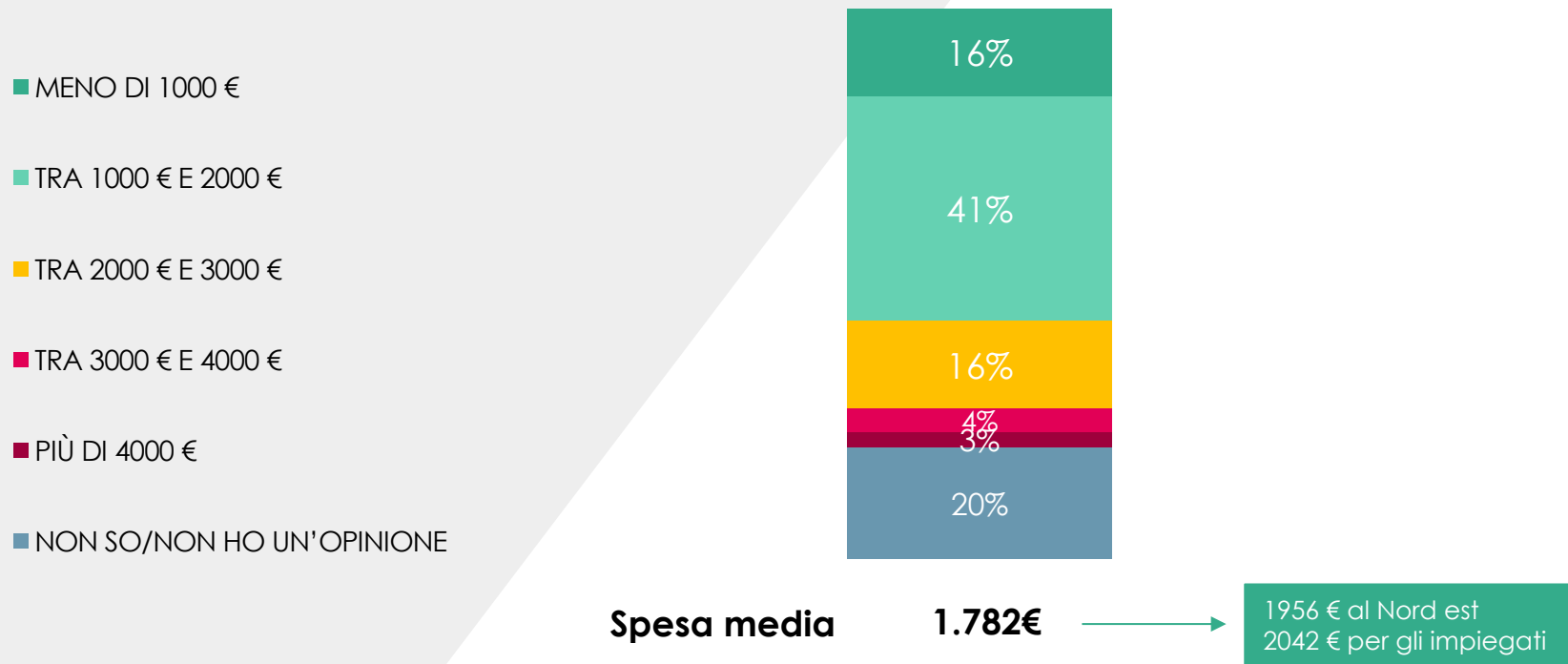


Base: Totale intervistati (803 casi)

Mantenere un figlio in età scolastica costa in media a una famiglia poco meno di **1.800€ all'anno**. Tale media è più elevata al Nord Est e per le famiglie degli impiegati.

D2 - Chi ha figli in età scolastica (6-16 anni) quanto spende per lo studio (ad esempio libri, cancelleria, supporti elettronici, trasporti, visite guidate, uscite didattiche, ecc.) in un anno?

Dati in percentuale

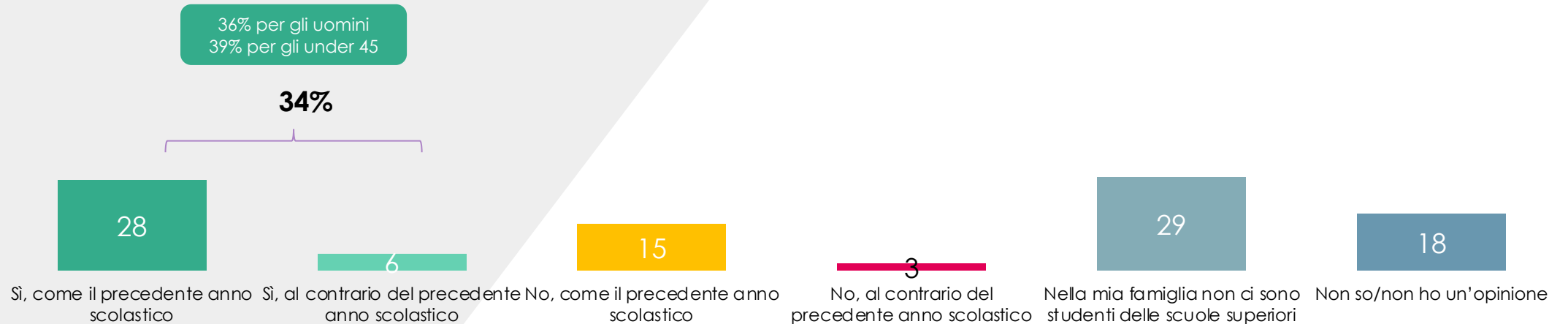


Base: Totale intervistati (803 casi)

Il **34%** della popolazione è **favorevole al pagamento del contributo volontario**. Tra i più favorevoli gli uomini under 45.

D3 - Parliamo del contributo scolastico volontario, ossia quella somma aggiuntiva alle tasse scolastiche, solitamente richiesta al momento dell'iscrizione. Va a coprire tutta una serie di costi aggiuntivi come le gite, i laboratori scolastici, le lezioni di recupero pomeridiane, ecc. Se Lei fosse uno studente, o se facesse parte di un nucleo familiare che comprende uno studente delle scuole superiori, la Sua famiglia sarebbe intenzionata a pagare il contributo volontario alla scuola frequentata?

Dati in percentuale



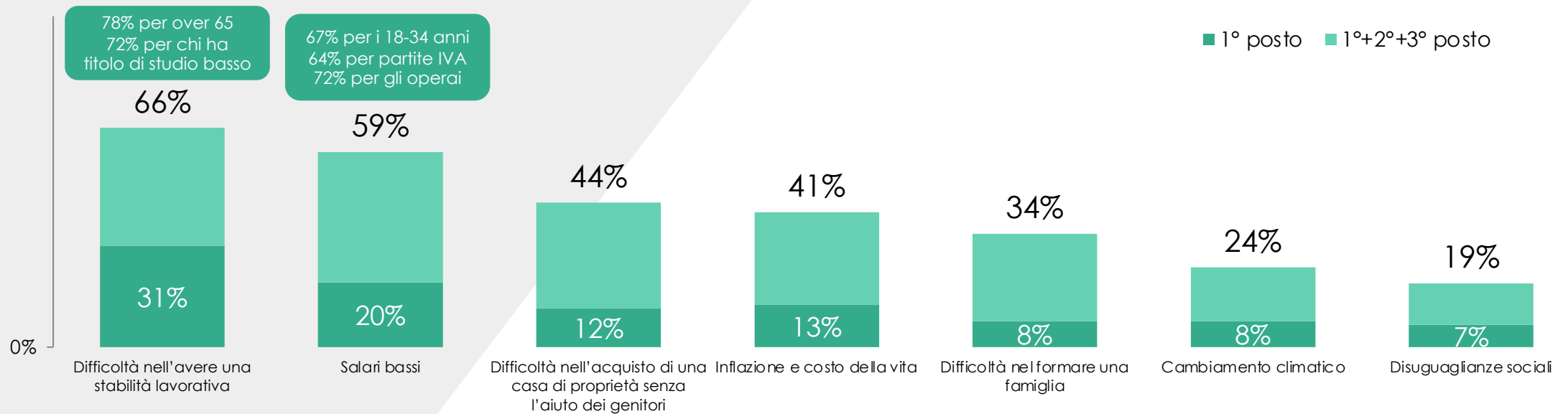
Base: Totale intervistati (803 casi)

La **difficoltà nel raggiungere una posizione lavorativa stabile** è di gran lunga la principale preoccupazione dei giovani italiani. Seguono i **salari bassi** che sono considerati tali da circa il 60% della popolazione. L'instabilità economica rende più difficile l'acquisto della prima casa, il far fronte all'inflazione e al caro vita, formare una famiglia.

D4 - Quali sono tra le seguenti le maggiori preoccupazioni dei giovani di oggi? Inserisca al massimo 3 risposte

Dati in percentuale

Non esprime un'opinione: 3%



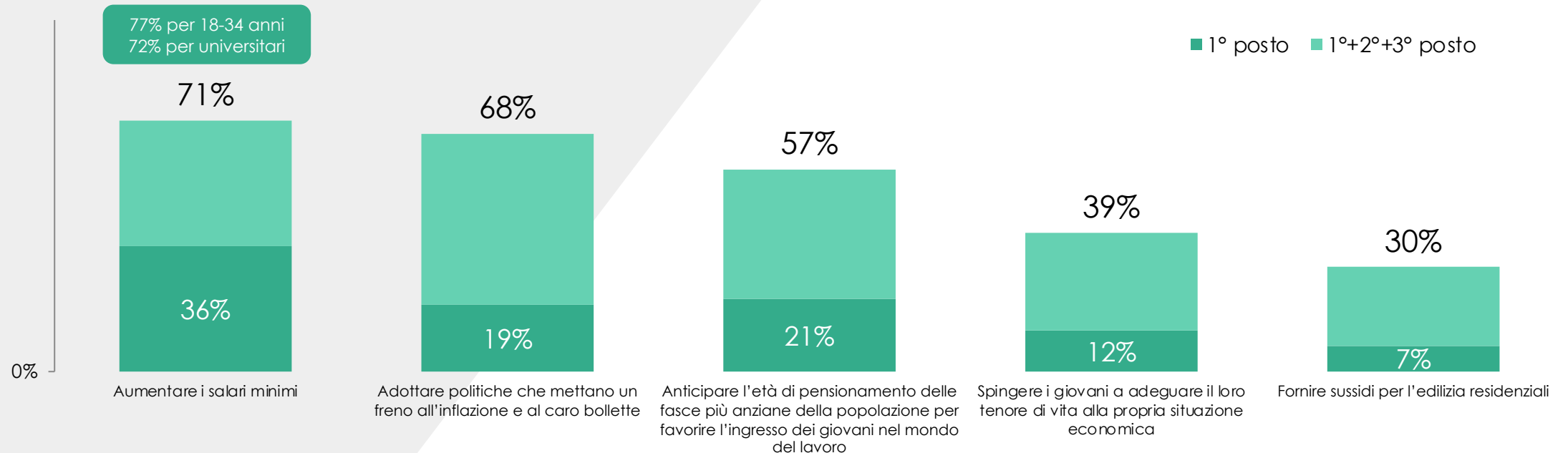
Base: Totale intervistati (803 casi)

Per alleggerire il costo della vita dei giovani sono almeno 3 le strade che vengono più citate: **umentare i salari minimi**, adottare **politiche che frenino l'inflazione** e favorire un **cambio generazionale** nei posti di lavoro, per poter consentire ai giovani un più veloce inserimento nel mondo produttivo.

D5 - Quale tra le seguenti opzioni ritiene percorribile per alleggerire il costo della vita dei giovani in Italia? Inserisca al massimo 3 risposte

Dati in percentuale

Non esprime un'opinione: 5%

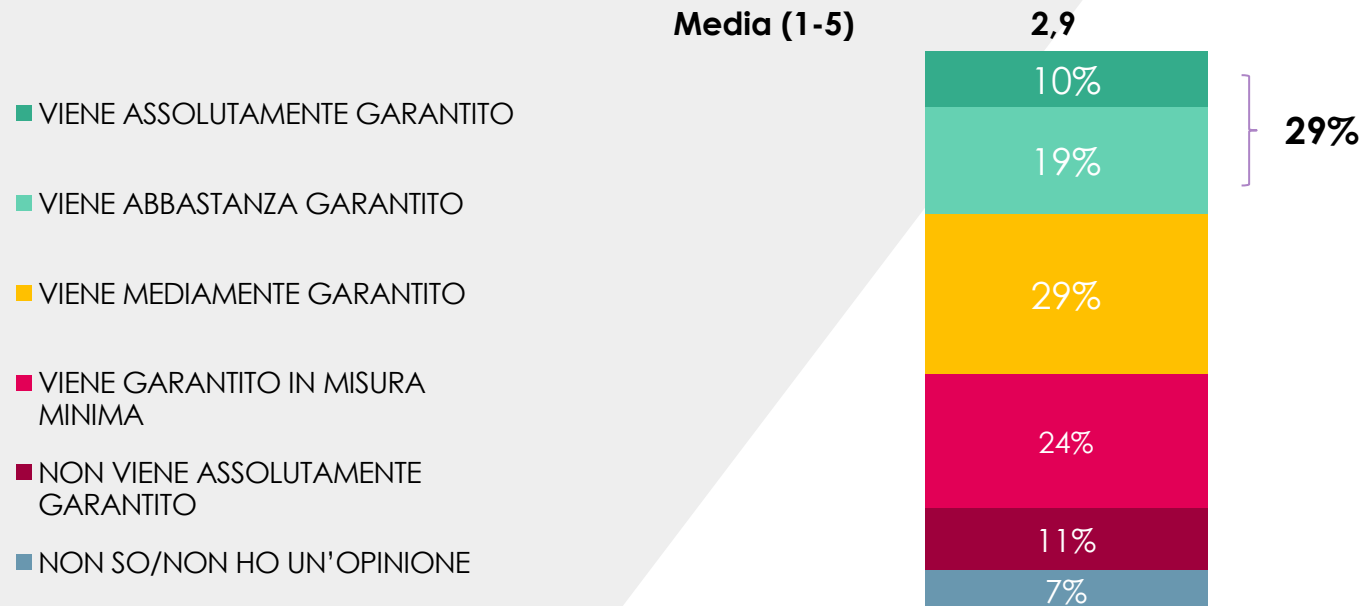


Base: Totale intervistati (803 casi)

Solo per il **10%** del campione in Italia il **diritto allo studio è garantito**.

D6 - Collegato al tema dei giovani c'è quello del "diritto allo studio" che in Italia è garantito dall'art. 34 della Costituzione. Tale articolo afferma quanto segue: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno 8 anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso". Secondo Lei in che misura il diritto allo studio viene concretamente garantito a tutti i giovani?

Dati in percentuale



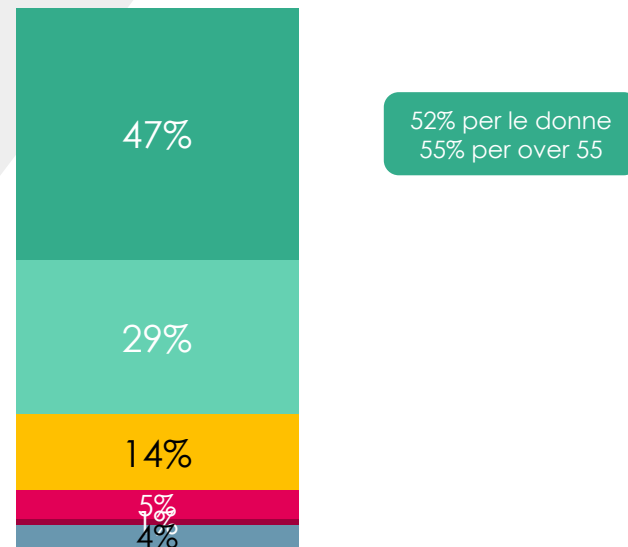
Base: Totale intervistati (803 casi)

Il **supporto dei genitori è indispensabile** nella vita degli studenti per il **90%** del campione.

D7 - Nell'attuale contesto sociale quanto giudica determinante il supporto dei genitori nel consentire ai giovani di portare avanti i loro studi?

Dati in percentuale

- ASSOLUTAMENTE DETERMINANTE
- ABBASTANZA DETERMINANTE
- MEDIAMENTE DETERMINANTE
- POCO DETERMINANTE
- NON È ASSOLUTAMENTE DETERMINANTE
- NON SO/NON HO UN'OPINIONE



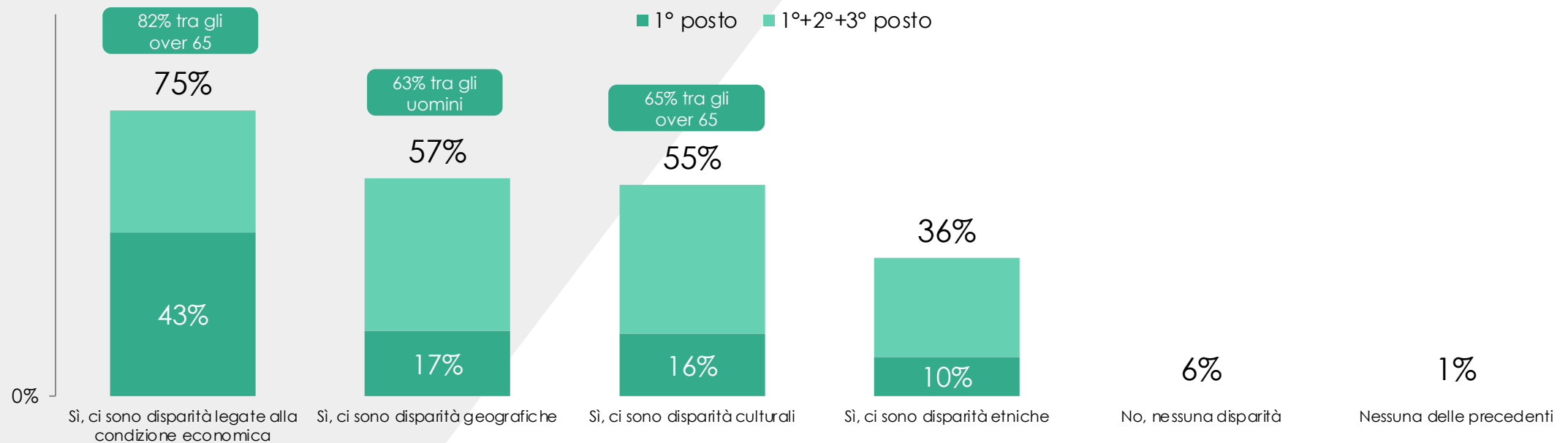
Base: Totale intervistati (803 casi)

3 italiani su 4 sono convinti che **l'accesso all'istruzione non sia esente da disparità**: le più citate sono quelle economiche, ma quelle geografiche e culturali sono citate da più di metà del campione. Sono soprattutto gli over 65 a sollevare più scontento.

D8 - Ci sono delle disparità nell'accesso all'istruzione tra i giovani appartenenti a diverse fasce della popolazione? Inserisca al massimo 3 risposte

Dati in percentuale

Non esprime un'opinione: 6%



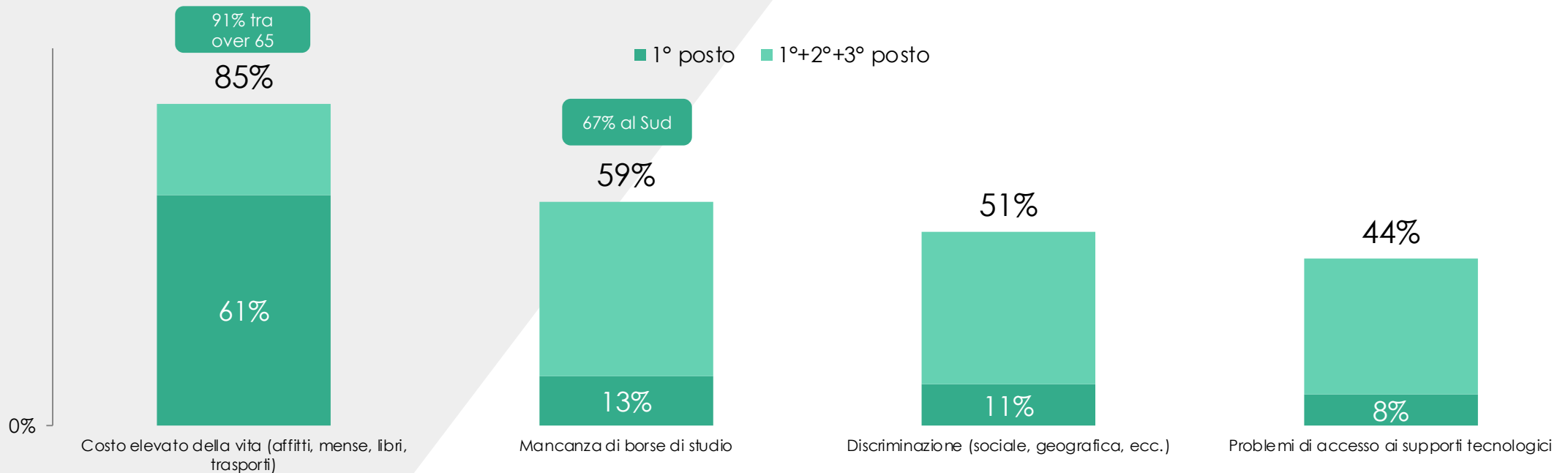
Base: Totale intervistati (803 casi)

La **sfida** che i giovani devono soprattutto affrontare nel perseguimento del proprio diritto allo studio è poter **aggirare i costi elevati della vita da studente** (affitti, mensa, libri, trasporti). Potrebbero aiutare le borse di studio, che però vengono erogate in misura minima.

D9 - Quali sono le principali sfide che i giovani devono affrontare nel perseguire il loro diritto allo studio? Inserisca al massimo 3 risposte

Dati in percentuale

Non esprime un'opinione: 7%

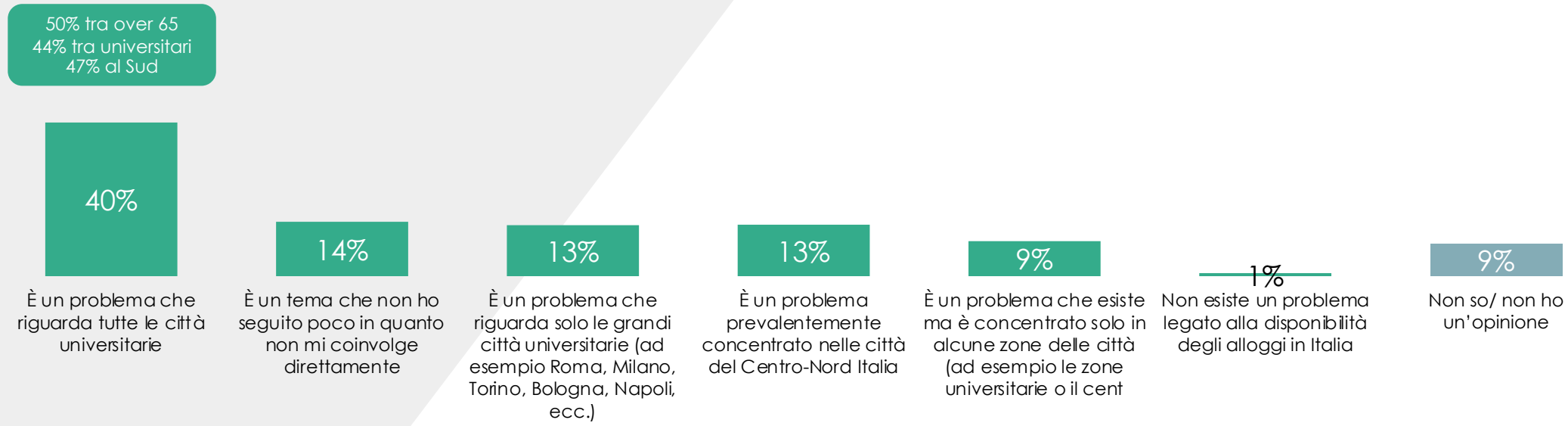


Base: Totale intervistati (803 casi)

La **mancanza di alloggi** per studenti e il costo degli affitti elevati è per lo più un problema delle città universitarie. Il problema riguarda per lo più i grandi centri (del Centro-Nord).

D10 - Un tema di stretta attualità legato al diritto allo studio è quello della disponibilità degli alloggi, cioè la difficoltà soprattutto per gli studenti "fuori sede" di trovare un alloggio a prezzi accessibili. Lei come si pone davanti a questo argomento?

Dati in percentuale

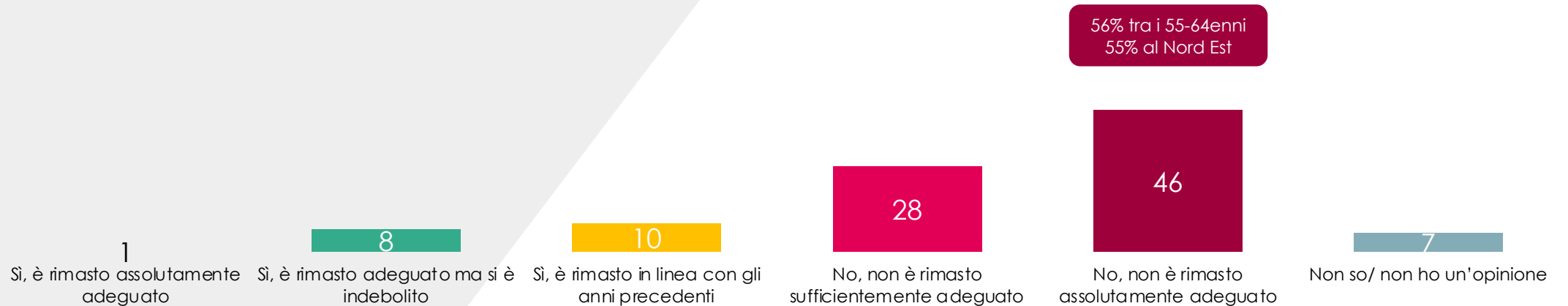


Base: Totale intervistati (803 casi)

I salari hanno perso, nel corso degli anni, potere d'acquisto relativamente alle spese da sostenere per garantire ai giovani il diritto allo studio. Il **74%** del campione **esprime il proprio dubbio circa l'adeguatezza alle spese necessarie**.

D11 - Secondo la Sua esperienza nel corso degli anni il potere d'acquisto dei salari è rimasto adeguato a coprire le spese necessarie per garantire il diritto allo studio?

Dati in percentuale



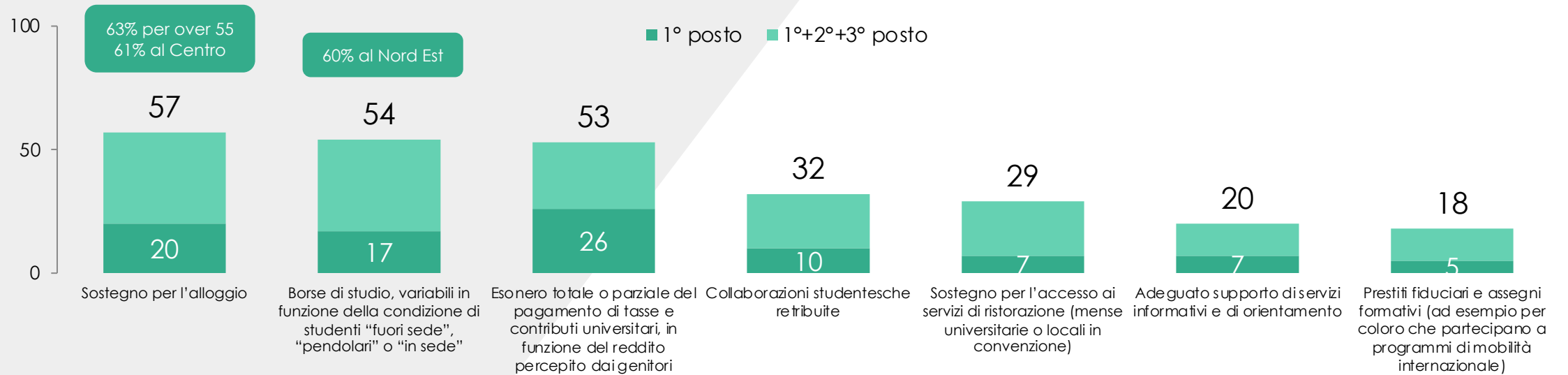
Base: Totale intervistati (803 casi)

Le azioni per garantire il pieno compimento del diritto allo studio dovrebbero procedere in tre direzioni: **creare dei sostegni per l'alloggio**, garantire **borse di studio** commisurate allo spostamento da casa, prevedere **esoneri parziali o totali dalle tasse** in funzione del reddito.

D12 - Quali azioni ritiene debbono essere compiute per migliorare il diritto allo studio dei giovani italiani? Inserisca al massimo 3 risposte

Dati in percentuale

Non esprime un'opinione: 7%

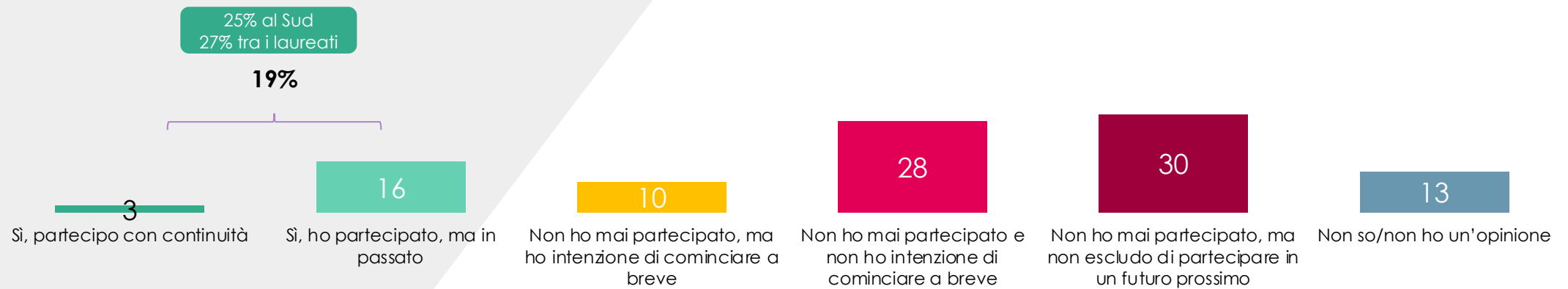


Base: Totale intervistati (803 casi)

La partecipazione a forme di protesta studentesca interessa circa il 20% del campione. Un po' più forte la voce dei laureati e dei residenti al Sud.

D13 - Lei ha mai partecipato a iniziative e/o movimenti studenteschi per difendere il diritto allo studio dei giovani?

Dati in percentuale



Base: Totale intervistati (803 casi)

Purtroppo l'opinione che prevede una condizione difficile dello status economico dei giovani nei prossimi due anni è decisamente diffusa: per il **90%** del campione non migliorerà.

D14 - Secondo Lei, nei prossimi 2 anni la condizione economico/sociale dei giovani in Italia?

Dati in percentuale

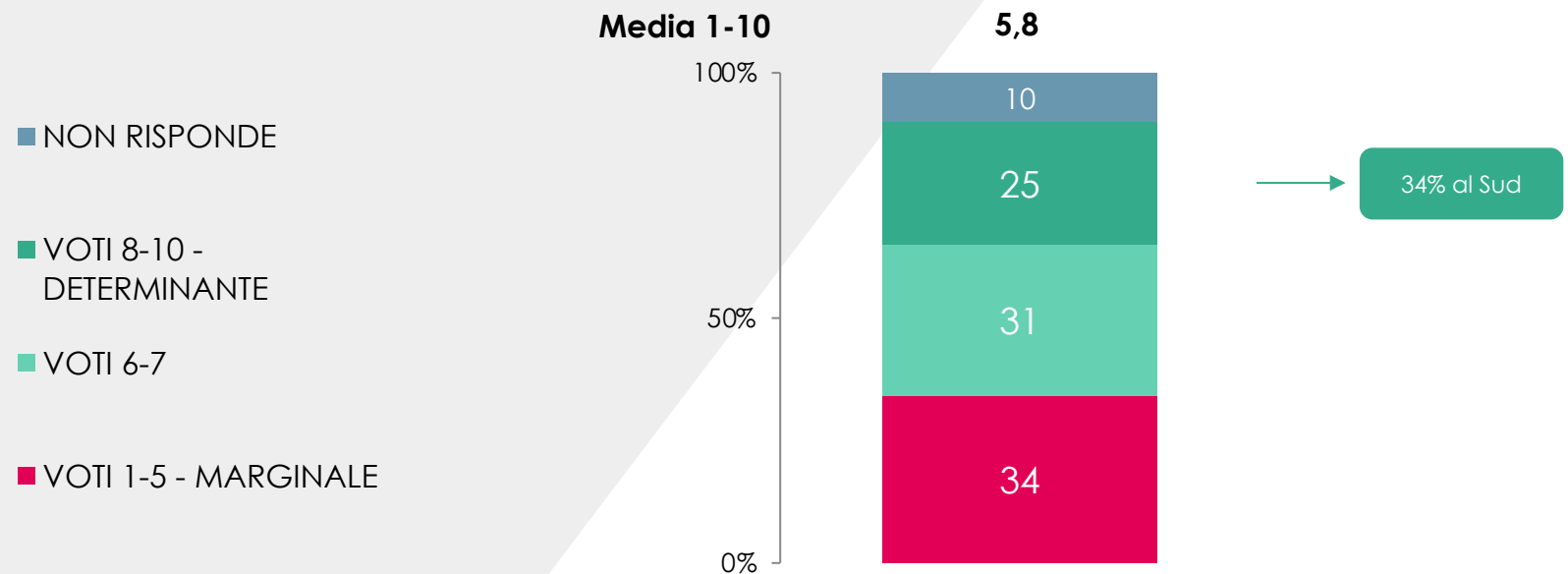


Base: Totale intervistati (803 casi)

Più che per altri temi, il **ruolo dei sindacati** nel sostenere il diritto allo studio dei giovani è **piuttosto rilevante**: ne sono convinti i due terzi degli intervistati.

D15 - Rispetto al tema specifico dei giovani e del diritto allo studio in una scala da 1 a 10 in cui 1 significa assolutamente marginale e 10 significa assolutamente determinante, quanto giudica importante il ruolo dei sindacati e delle associazioni studentesche?

Dati in percentuale



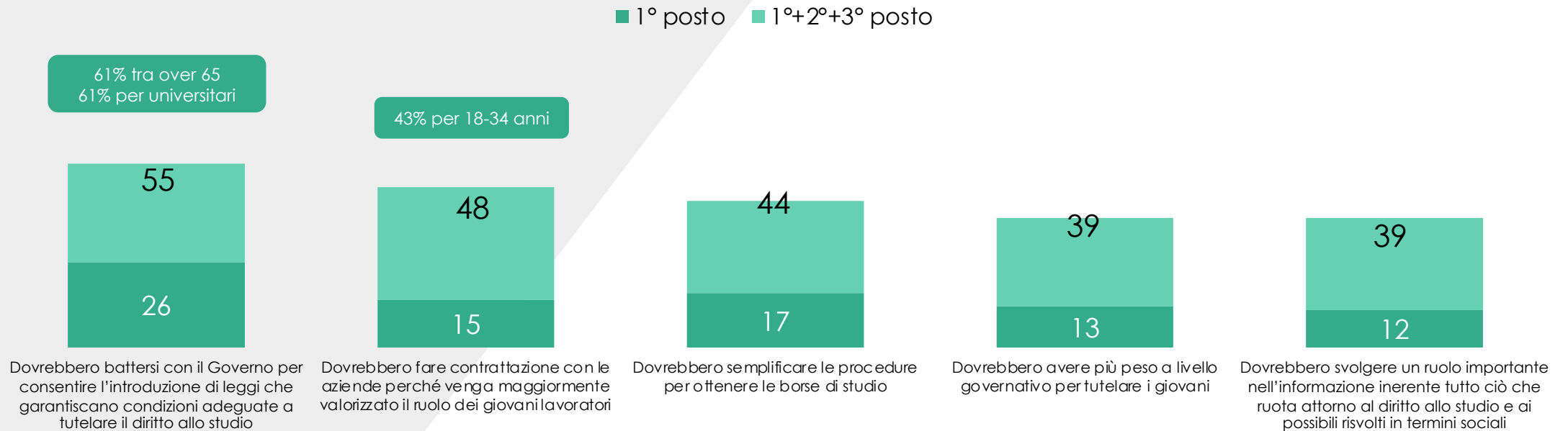
Base: Totale intervistati (803 casi)

Le priorità sulle quali i sindacati dovrebbero concentrarsi riguardano la **lotta per l'introduzione di leggi in favore del diritto allo studio**, la contrattazione con le aziende per favorire il **lavoro giovanile** e la semplificazione delle procedure per ottenere **borse di studio**.

D16 - Sempre con riferimento al tema dei giovani e del diritto allo studio a quali dei seguenti aspetti i sindacati dovrebbero dare maggiore priorità per tutelare i giovani? Inserisca al massimo 3 risposte

Dati in percentuale

17% non esprime un'opinione



Base: Totale intervistati (803 casi)



Futura SRL
Corso d'Italia, 27 | 00198 Roma

Tutti i diritti sono riservati.

